IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2, - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Plenilunio - Leva il sole ore 4.46, tramonta ore 7.24 — Trieste, Venerdì 31 Luglio 1896 — Oggi: S. Ignazio di L. — Domani: S. Pietro in vinc. — N. 5318.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione a Zurigo. BERNA 30 (N). Il Consiglio di governo del Cantone di Zurigo ha telegrafato al consiglio federale che non si sono verificati ulteriori disordini; i rinforzi militari inviati a Zurigo saranno però trattenuti, se non fosse per altro, per prudenza.

ZURIGO 30 (N). L'affluenza di operai italiani al consolato italiano si fece tale che la cavalleria dovette chiuderne le vie d'accesso, per impedire disgrazie.

Nel pomeriggio nacque un tafferuglio, nel quale un italiano venne ucciso a colpi di coltello.

ZURIGO 30 (N). Il console italiano chiese alla direzione militare di organizzare un servizio d'ordine dinanzi al consolato, per regolare l'affluenza degli italiani che domandano di essere rimpatriati. La direzione militare inviò 20 dragoni e 30 soldati di fanteria. La via fu sbarrata per alcune centinaia di metri. Dinanzi al Consolato la calma ora è completa. Il consigliere della Legazione d'Italia a Berna, Mayor, con le principali autorità locali visitò i luoghi danneggiati. Essendo stati riconosciuti insufficienti al mantenimento dell'ordine la polizia e le reclute richiamate sotto le armi, oltre ai due battaglioni e due squadroni già entrati in servizio, un altro battaglione ebbe ordine di tenersi pronto. Le truppe sono acquartierate sui luoghi minacciati, e pattuglie di fanteria e cavalleria perlustrano le strade abitate dagli italiani e sciolgono gli assembramenti. Il proclama del Consiglio di Stato affisso nella città commina pene severe contro i perturbatori dell'ordine publico.

I danni sono principalmente materiali. Nell'ospedale e nelle infermerie nessun italiano si trova degente per le ferite riportate durante gli ultimi tumulti. Si può ritenere che i feriti sono pochi e non gravi. Si confida nell'efficacia dei provvedimenti presi. Per iniziativa del Consiglio comunale un fondo speciale si viene rapidamente formando presso il civico istituto, volontario atto di carità dei cittadini a soccorso degli italiani danneggiati oppure contusi negli ultimi torbidi ormai terminati.

ROMA 30 (N). La Svizzera risarcirà i danni cagionati agli averi e alle persone degli italiani, nei recenti tumulti di Zurigo.

ROMA 30 (N). La *Tribuna* pubblica una corrispondenza da Zurigo in data 28 con cui si narrano le cause e lo svolgimento dei tumulti contro gli italiani. La corrispondenza aggiunge che lunedì 26 la *N. Züricher Zeitung*, organo ufficiale dell'ing. Ilg, raccontando il fatto, annunciava una riunione nel locale *Zur Sonne*, per stabilire il mezzo come cacciare tutti gli operai italiani. Ora il nostro console Lambertenghi nulla fece per evitare maggiori disordini. Nella sera del lunedì 27 intanto le scene si rinnovarono con maggiore ferocia dando luogo a scene pietose di donne e bambini percosse malmenati. La *Tribuna* fa rilevare come l'o[illegible] contro gli italiani in Isvizzera sia stato creato dai discorsi e dalle conferenze di quello stesso Ilg, che ora si trova intermediario fra Menelik e l'Italia.

L'attività del ministero Ru[illegible] ROMA 30 (N). Il Consiglio dei ministri, che si radunerà domani, si occuperà anche dei lavori che ciascun ministro si propone di fare durante le vacanze e dei progetti di legge che si presenterano alla riapertura della Camera. — *L'Italie* dice che primo scopo del Consiglio dei ministri che si terrà domani, è quello di fissare i mezzi atti a consolidare il bilancio, da proporsi al Parlamento. — Aggiunge che i ministri Branca e Luzzatti credono sufficenti a tale scopo la tassa militare e un sensibile aumento delle tasse scolastiche.

ROMA 30 (N). L'*Agenzia italiana* dice che riguardo la Presidenza del Consiglio si stanno studiando utili innovazioni. Rudinì sarebbe coadiuvato in questo ufficio da un sottosegretario di Stato. A questo posto sarebbe designato l'on. Compans.

Per l'industria zolfifera siciliana. ROMA 30 (N). Il conte Codronchi, prima di partire per Palermo, ebbe molte conferenze coi delegati della Società anglo-siciliana per gli zolfi, prendendo gli accordi necessari per il sollecito funzionamento della Società stessa. Il conte Codronchi promise di adoperarsi nel miglior modo per agevolare il compito della Società per l'industria zolfifera.

ROMA 30 (N). Il Bollettino delle società per azioni, pubblicato dal ministero dei Lavori publici, stampa l'atto costitutivo della Società anglo-siciliana per gli zolfi. Adempiute così tutte le formalità, la Società è regolarmente costituita, e può agire in Italia dal primo agosto.

Proroga di sessione. ROMA 30 (N). E' prossima la publicazione del decreto di proroga della sessione parlamentare. L'ufficiosa *Agenzia italiana* dice che questo provvedimento non prelude ad alcun' altra risoluzione radicale. Dice che fra qualche mese il gabinetto deciderà circa la chiusura della sessione.

I nomi dei prigionieri. ROMA 30 (N). E' giunto al ministero della guerra il primo elenco nominativo di circa 700 militari prigionieri nello Scioa, redatto dai 47 prigionieri tornati. Questo elenco sarà stampato subito e inviato integralmente in giornata alle prefetture, sotto-prefetture, comuni, per soddisfare la legittima aspettativa delle famiglie che hanno congiunti non ritornati dalla battaglia del primo marzo. Il ministero si riserva di controllare a mezzo del Deposito della colonia, a Napoli, l'esattezza dei nomi contenuti in detto elenco. Si faranno poi le correzioni, se ve ne saranno.

Il volontario Bocconi sarebbe vivo. MILANO 30 (N). Un dispaccio da Massaua in data odierna annunzia che il volontario Bocconi sarebbe vivo. Taluni fra i quarantasette prigionieri liberati lo avrebbero riconosciuto, prigioniero allo Scioa.

Revisione del Codice militare italiano. ROMA 30 (N). Fu pubblicato il decreto che nomina [illegible] commissione per la revisione [illegible] militare e per lo studio de[illegible] introdursi nelle procedure [illegible]to giudiziario militare. La Com[illegible] composta dei senatori Gloria e Ca[illegible] deputato Tondi, dal comm. Bacci, dal maggior generale Sismondi, del contrammiraglio Cafaro; segretario Vico Bariffi. Il decreto è firmato dai ministri Pelloux, Brin e Costa.

Generali collocati in riposo. ROMA 30 (N). E' uscito oggi il bollettino militare. Contiene l'elenco dei generali ed ufficiali che vanno a riposo in forza della legge sul limite d'età. Vi noto, fra gli altri, i generali Dal Verme, Mezzacapo e Primerano. Contiene pure l'elenco delle onorificenze e promozioni decretate ai combattenti ad Amba Alagi e Macallè. Vi noto la medaglia d'oro a Toselli, la medaglia d'argento a Galliano, a molti ufficiali è parecchi indigeni.

La posizione di Baratieri. ROMA 30 (N). Il *Tempo* scrive: Si smentisce che Baratieri sia per essere collocato a riposo; sarà invece esonerato dal grado con facoltà di far valere i suoi diritti alla pensione.

Le visite dello czar. VIENNA 30 (N). La *N. F. Presse* ha da Gmunden; Si ferma che la coppia imperiale russa abbia l'intenzione di visitare nel suo prossimo viaggio in Europa anche il duca di Cumberland a Gmunden.

VIENNA 30 (N). Da Parigi telegrafano alla *N. F. Presse*: Qui corre con insistenza la voce che lo czar Nicolò II visiterà Parigi verso la metà di settembre. Il governo della republica sarebbe stato di ciò informato, ed avrebbe l'intenzione di offrire all'augusto ospite il palazzo del ministero degli esteri, perchè ne usufruisse come di residenza. Si dice che il direttore dell'accademia di Belle Arti abbia già impartito gli ordini necessarii perchè il palazzo venga allestito in modo da accogliere degnamente lo czar delle Russie.

La lingua russa nelle scuole bulgare. VIENNA 30 (N). Alla *N. F. Presse* telegrafano da Sofia: Nei nostri circoli bene informati si assicura che già nel prossimo anno scolastico verrà introdotto nelle scuole bulgare l'insegnamento della lingua russa, come materia d'obbligo. Analoghe disposizioni verrebbero prese dai ministeri dell'istruzione nella Serbia e nel Montenegro.

Feste montenegrine. VIENNA 30 (N). Telegrafano da Cettigne alla *N. F. Presse*: Il comitato per i festeggiamenti che avranno luogo in occasione del giubileo della dinastia del Montenegro ha diretto un appello a tutti i montenegrini, a tutti i serbi ed agli slavi in genere, invitandoli a partecipare in buon numero alle feste di Cettigne, per potere in quell'incontro discorrere anche delle cose che riguardano lo slavismo in generale. Numerose associazioni slave hanno già promesso il loro intervento.

Il 2 dicembre il principe Nikita passerà in rivista la milizia montenegrina ed assisterà all'inaugurazione della nuova caserma, destinata ad accogliere il nuovo battaglione stabile organizzato secondo il sistema russo.

Ovazione a Casimir-Perier. PARIGI 30 (N). L'ex presidente della republica, Casimir Perier, fu oggetto di calde ovazioni durante la distribuzione dei premii alla Sorbona. Un figlio di Casimir Perier acquistò un premio. Quando venne gridato il suo nome una gran parte del publico scoppiò in applausi.

Guglielmo II a Kiel. KIEL 30 (B). Questa sera a bordo del *yacht Hohenzollern* è arrivato nel nostro porto l'imperatore Guglielmo II.

Al Quirinale. ROMA 30 (N). Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma di tutte le leggi approvate dal Senato. Il re accolse con speciale cortesia Rudinì a cui ha rinnovato gli auguri di felicitazione per il suo matrimonio.

Mutamenti al Vaticano. ROMA 30 (N). In Vaticano si accredita la voce che il papa voglia nominare il cardinale Parocchi penitenziere maggiore al posto del defunto cardinale Monaco La Valletta. Il neonominato cardinale Iacobini sarebbe nominato vicario.

Notizie infondate. ROMA 30 (N). Il locale *Roma* dice che nei circoli bene informati si smentiscono in modo categorico le notizie di alcuni giornali circa le proposte di pace che l'ingeguere Ilg avrebbe inviate al governo italiano.

ROMA 30 (N). De Felice dichiarò ad alcuni amici che non si reca ora in America, [illegible]che ritorna a Catania.

La [illegible]astrofe di Cinquechiese. CINQUEC[illegible] 30 (N). Il disastro di questa mattina [illegible]giore di quello che dapprincipio si dicev[illegible]riti raggiungono quasi i duecento; di loro [illegible]gran parte è ridotta a mali passi. Malgra[illegible] cure somministrate molti non sopravviv[illegible] Non si è ancora assodato quale sia la vera causa della catastrofe; si suppone però che il Köszl, proprietario del magazzino di fuochi d'artificio situato al pianterreno del palazzo comunale, abbia ad onta del severo divieto stabilito dalla legge, conservato nella cassa forte, di fabbrica *Wertheim*, una quantità di polvere pirica, e che questa mattina abbia aperto la cassa tenendo in bocca il sigaro acceso. Una scintilla caduta sulla polvere ne avrebbe causata l'esplosione. Il coperchio della cassa sarebbe volato in aria ed in un batter d'occhio tutto il magazzino si sarebbe trovato in fiamme. L'incendio riuscì tanto più spaventevole in quanto che i fuochi d'artificio offrivano buona esca e rappresentavano un grave pericolo per gli estintori.

CINQUECHIESE 30 (B). All'ospedale si trovano 43 persone gravemente ferite, di loro molte morranno ancora entro la notte. Lo stato del borgomastro Aidinger, se non è disperato, desta però gravi apprensioni.

La sostanza di Köszl, proprietario del magazzino, venne sequestrata. Anche il Köszl è gravemente ferito. I periti dichiarane che devono essere esplosi almeno 40 chilogrammi di polvere pirica o di nitroglicerina.

Al congresso internazionale socialista di Londra. LONDRA 30 (N). Il congresso internazionale socialista si è riunito questa mattina a nuova seduta, che trascorse tranquillamente, riuscendo così a fare, per la prima volta, qualche cosa. Presiedeva il noto socialista Van der Velde; da vice-presidente fungeva Enrico Ferri, professore di diritto criminale all'università di Roma.

L'assemblea inviò dapprima un voto di simpatia al *maire* di Lilla, sospeso in seguito ai disordini verificatisi in occasione dell'ultimo congresso socialista; approvò poi un ordine del giorno, in cui si sostiene la necessità della propaganda socialistica fra le popolazioni dei villaggi.

Il congresso non prese alcuna decisione riguardo al possesso fondiario, le cui condizioni variano a seconda dei diversi paesi e si lasciò in questa piena libertà di azione ai rispettivi gruppi.

Le disgrazie di un corrispondente. ROMA 30 (N). La *Tribuna* ha il seguente dispaccio da Massaua: Sono giunto ora sul piroscafo *Egitto* con i prigionieri ceduti da Menelik a Leontieff. Impossibile oggi di telegrafare; lo farò domani.

Questa seconda parte del dispaccio si spiega col fatto che la *Tribuna* aveva incaricato il proprio corrispondente Di Gennaro di recarsi a Gibuti ad incontrare i prigionieri ed attingerne notizie. Il generale Lamberti accordava al Di Gennaro il permesso d'imbarcarsi sulla cannoniera *Andrea Provana*, a condizione però che non mandasse in Italia alcuna notizia senza il permesso del governatore, prima del suo ritorno a Massaua. Il Di Gennaro, con dispaccio del 26 luglio spiegava il fatto ed aggiungeva che essendo fallito lo scopo del viaggio non andava più a Gibuti e si limitava a recarsi ad Aden per imbarcarsi sull'*Egitto*. La *Tribuna* si scaglia contro l'eccessivo rigore di Lamberti.

Lo scandalo alla scuola politecnica di Parigi. PARIGI 30 (N). In seguito allo scandalo, di cui vi telegrafai ieri, alla Scuola politecnica, fu arrestato per furto lo studente Edmondo Blois, eccellente allievo, di buona famiglia. Si è perduto causa le esigenze della sua amante, una volgare *cocotte* del quartiere latino, della quale era pazzamente innamorato. I furti perpetrati dallo studente ammonterebbero a tremila franchi. Il Blois è di religione cattolica.

Alle Borse di Parigi e Berlino. PARIGI 30 (N). La chiusa è generalmente più ferma. Le miniere sono sensibilmente migliorate, ma non credesi la ripresa seria. I valori turchi approfittarono delle ricompere e della miglioria dei lotti a Vienna. Per questi valori la tendenza è indecisa, dipendendo tutto dalle notizie dall'Oriente.

BERLINO 30 (N). Solo valori austriaci sostenuti su buone notizie da Vienna; locali fiacchi sul ribasso dei messicani a 92.87 (ieri 94.37).

Operai italiani che rimpatriano MARSIGLIA 30 (N). Circa 500 operai italiani, congendati dal cantiere di Lasyne per riduzione di lavoro, a cura del governo italiano furono ammessi nei cantieri Ansaldo di Sampiedarena e Orlando di Livorno. Quelli sprovvisti di mezzi rimpatriano a spese del consolato italiano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per le feste Tartiniane a Pirano. Preparativi - Adesioni ed offerte. - Uno splendido atto di beneficenza dello scultore Dal Zotto. Ci scrive in data di ieri il nostro solerte corrispondente piranese:

Benchè ancora tre giorni ci separino da quello dell'inaugurazione, è già incominciato il movimento dei forestieri; ne giungono da tutte le parti. Il paese incomincia a trasformarsi ed una febbrile attività generale dimostra quanto grande sia l'interessamento di tutta la popolazione per la patriotica festa. I diversi comitati per i festeggiamenti, sono in continuo moto; da tutte le case spuntano aste, bandiere e preparativi d'addobbo e d'illuminazione. I lavori per l'addobbo della piazza e per l'illuminazione delle rive del porto sono già incominciati per cura del vostro bravissimo Stancich. Ognuno quindi s'adopera, nella sfera delle proprie attribuzioni, a far sì che Pirano si faccia onore ed alla festa non mancherà certamente quell'impronta schiettamente popolare che varrà a renderla caratteristica per entusiasmo e spontaneità. Un grosso problema che si presentava da risolvere, era quello del come nutrire tanta gente, poichè, dai calcoli fatti, si attendono circa diecimila forestieri. Anche da questo lato confido che i visitatori di Pirano non fu[illegible] da lagnarsi, poichè le provviste [illegible] in misura larghissima; osti e trattori s[illegible] continue facendo e dappertutto si sc[illegible] preparativi di trattorie improvvisate. [illegible] invasi a tale scopo tutti gli spazi disp[illegible]

Oggi sono finiti i lavori d[illegible] della ringhiera attorno al monum[illegible] venne abbattuto lo steccato.

La banda comunale si recherà al molo a ricevere tutte le deputazioni che giungeranno in forma ufficiale.

*** Il nostro Consiglio municipale, nell'odierna seduta, ha approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«La Rappresentanza Comunale di Pirano, alla vigilia di vedere realizzato il voto in forma solenne preso nella seduta delli 14 aprile 1888, rispetto alla festa in onore del suo grande cittadino Giuseppe Tartini, applaudendo allo slancio dell'Istria e delle provincie sorelle nel cooperare con Pirano all'esaltazione del suo illustre figlio con un monumento, simbolo di civiltà e di progresso per i presenti e per i futuri, incarica la Deputazione Comunale di curare con tutti i mezzi corrispondenti allo scopo ed alle condizioni dell'Erario Comunale, acchè i graditissimi ospiti, addì 2 agosto p. v., giorno dell'inaugurazione, sieno degnamente e fraternamente accolti.»

*** Oltre alle adesioni di tutti i Podestà dell'Istria, sono giunte anche quelle dei podestà di Gorizia e di Trieste. Quest'ultimo, l'egregio dott. Ferdinando Pitteri, che alla cerimonia sarà rappresentato dal dott. Giorgio Piccoli, ha voluto accompagnare la propria adesione con un atto generoso. Ha inviato a questo gruppo della Lega Nazionale f. 100, *quale onorevole ammenda per non poter assistere in persona alle feste tartiniane.*

*** Oggi perveniva al presidente del Comitato provinciale, dott. Bubba, una nobilissima lettera dello scultore Dal Zotto, con la quale l'illustre artista, dopo aver ricordato con affettuoso rimpianto la sua defunta consorte, di cui avrebbe desiderato la presenza alle feste in onore di Tartini, offre alla città di Pirano una cartella del Debito publico italiano consolidato della rendita annua di L. 100, perchè sia istituita una fondazione a favore di una vedova piranese, con preferenza per quella il cui marito fosse perito in mare. L'aggiudicazione della grazia dovrebbe essere fatta dal Podestà di Pirano e il pagamento della somma dovrebbe avvenire il 9 dicembre d'ogni anno, giorno anniversario della morte della rimpianta signora. La fondazione s'intitolerebbe dal nome della defunta signora Ida Naya-Dal Zotto.

L'atto nobilissimo dell'egregio artista venne accolto dalla popolazione e dalla Rappresentanza con plauso e riconoscenza.

L'Unione Ginnastica a Pirano. Anche la nostra *Unione*, assisterà alla festa per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini, a Pirano. La direzione ha chiesto ed ottenuto dall'autorità politica il permesso verbale — ed ora se ne attende la conferma in iscritto — di organizzare questa gita sociale per Pirano. Fu noleggiato a questo uopo il piroscafo *Stefania*, del Lloyd, che partirebbe domenica mattina alle 9 dal molo S. Carlo. Il prezzo di passaggio fu fissato ad 80 soldi per persona, quello del pranzo a bordo (facoltativo) di f. 1.50. La vendita dei viglietti si effettuerà oggi e domani, dalle 12 alle 2 pomeridiane.

Per Pirano. L'armatore A. P. Viezzoli, ci comunica che il piroscafo *Istria* partirà domenica prossima per Pirano alle 10 ant., anzichè alle 11 e ciò per dar agio al P. T. publico d'arrivare in tempo onde assistere alla solennità dello scoprimento del monumento a Tartini.

Un inno-marcia per Tartini. Il 2 agosto verrà pubblicato l'*inno-marcia*, composto dal maestro comprovinciale Antonio Smareglia, su parole di Enea Silvio Benco, per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini in Pirano.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per tredici anni di gioie, corone 1; dal sig. G. L. per una mancia data dalla signorine B. B., soldi 30.

Per i feriti d'Africa. Ecco il quarto elenco delle oblazioni pervenute al Regio Consolato generale d'Italia in Trieste a favore dei feriti e delle famiglie dei morti in Africa:

Dall'amministrazione del giornale il *Piccolo* per supplemento al precedente invio da Buje, come da publicazione dell'11 maggio s. f. 6; dai signori Pieri di Montona versate al Regio agente consolare in Parenzo li 28 maggio s. f. 5; dall'amministrazione del giornale il *Piccolo* per oblazioni raccoltesi in Albona f. 108.45: G. A. Comas Lire 50; Manzoni G. B. e Consorte Lire 20; oblazioni raccolte a Cervignano dai signori G. B. Teza, A. Putelli, O. Isola a C. Stefani (come da elenco) f. 154 e Lire 157.90; Boeus Pietro da Pisino f. 1; Medici Luigi da Pisino f. 1: Blenis Camillo Lire 2; oblazioni raccolte a Dignano, come da elenco nominativo, e trasmesse dal sig. Giovanni Giachin f. 65.20 e Lire 11; Mecozzi Silvio e Romeo per mezzo dell'amministrazione del giornale il *Piccolo* Lire 10.

Totale della quarta lista f. 340.65 e Lire 250.90.

Elargizioni varie. Ci furono rimessi i seguenti importi:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Weiss:

dal sig. Alfredo Friedländer e consorte, a vantaggio della Fraternita israelitica di misericordia, corone 20;

dai signori Carlo, Enrico e Massimiliano Kern, a vantaggio della Guardia medica f. 10, alla Fraternita israelitica di misericordia f. 10, alle Colonie feriali f. 5;

dai signori Levi e Cantoni, a favore della Guardia medica, f. 10;

dal sig. B. Usiglio, a favore della Società degli amici dell'infanzia, f. 10; dal sig. Adolfo Brunner, alla stessa Società, f. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Weil, dal sig. Giuseppe Mandel, a favore della Società degli amici dell'infanzia, f. 10.

— Alla Fraternita israelitica di misericordia, pervennero le seguenti elargizioni per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Weiss, decesso a Krp in Boemia: dal [illegible] Matteo Jacchia f. 15; dal sig. cav. Da[illegible] Wertheimer f. 10; dal signor Alberto B[illegible]10; dal sig. Sigismondo Fried fior. 5.

— Alla [illegible] pervennero dal sig. Fortunato Vivant[illegible] fotografie ricevute dal sig. Marco B[illegible]

Belle arti. Il quadro d[illegible]tada, un salotto aristocratico del s[illegible] un giorno di carnovale, che [illegible] esposto nel negozio Schollian, ci parve [illegible] dei migliori che fin qui il valente artista abbia prodotto; non il migliore, forse, per il concetto animatore, non certo il più fine per la perfezione della ricorrenza dei toni, per la simpatica fluidità delle tinte. Quantunque l'arte del Beda, o più propriamente il sistema da lui seguito sia agli antipodi della moderna sveltezza, della festosa energia che informa, per gran parte, le manifestazioni artistiche dell'oggi, pure convien riconoscere che nei suoi lavori è molta freschezza, non mancandovi la grazia e la vita. Ecco: nei suoi quadri la baldanza del nuovo apparisce sostituita dalla intensità minuziosa della visione, che, quando non esorbita acquistante qualche poco di pesantezza, riesce piacevole. E, per vero, questo è l'aggettivo che meglio d'ogni altro si adatta alla qualificazione dell'arte del Beda: è piacevole.

Nel quadro presentemente esposto abbiamo notato molto movimento d'assieme, gentilezza di composizione e una grande trasparenza in tutto l'ambiente.

— Dei ritratti dei coniugi Bruna che nel negozio Schollian ha esposto il pittore prof. Enea Ballarini non si può dire che tutto il bene possibile, come di tutti i *crayons* eseguiti dal distinto artista. Le due teste hanno grande forza d'espressione e per la robustezza della tecnica risaltano vive dal quadro; il brio della interpretazione le presenta con una squisita grazia d'estetica.

Publicazione musicale. L'editore sig. Carlo Schmidl ha publicato una *Marcia brillante* per pianoforte, del maestro Alfonso Cipollone.

Lavori publici all'asta. Per allogare l'impresa del lavoro di prolungamento del muro di sponda nel canale d'accesso al porto di Grado verrà tenuta [illegible]l 7 agosto prossimo presso la sezione t[illegible] del governo marittimo in Trieste un[illegible]ta publica mediante offerta per iscritto in diminuzione del prezzo fiscale di f. 2100, giusta il progetto, di cui si potrà prendere ispezione nelle ore d'ufficio presso la suddetta sezione tecnica.

Le offerte dovranno essere presentate al protocollo degli esibiti dell'i. r. governo marittimo in Trieste al più tardi sino alle 11 a. m. del giorno fissato per l'asta.

Nuovo ufficio postale. Il 16 agosto 1896 sarà attivato un i. r. ufficio postale in Neresine, distretto di Lussinpiccolo. Il nuovo ufficio è incaricato del servizio di postalettere, di colli e gruppi e fungerà pure quale collettoria della cassa di risparmio. La congiunzione di quest'ufficio si effettuerà mediante la corsa a cavallo Cherso-Lussinpiccolo.

Per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini. L'ufficio postale e telegrafico di Pirano, terrà il 2 agosto servizio diurno ininterrotto fino a mezzanotte.

Gita straordinaria per Venezia. Domenica prossima, 2 agosto, alle 8 ant., partirà dal molo S. Carlo il piroscafo *Wurmbrand* in gita straordinaria per Venezia, facendo ritorno da colà alle 8 pom. Il prezzo per andata e ritorno è fissato a fiorini 6 B. N., quello di sola andata a fiorini 4 B. N. e il viaggio di ritorno da Venezia, di lire ital. 10.

Principi di passaggio. Stamane arrivò, proveniente da Roncegno, la principessa Anna del Montenegro, accompagnata da una dama e dall'aiutante del principe Nicola, il voivoda Michele Popovich. Alle 12.30 ripartì col piroscafo *Wurmbrand* per Cattaro.

— Stamane alle 11 partì per le sue possessioni a S. Rocco, l'arciduca [illegible] Salvatore.

Assoluzione. Antonio Gombach, d'anni 46, facchino, da Trieste, comparve ieri dinanzi ai giudici perchè accusato di avere, la mattina del 7 aprile, al Punto franco, detto — estraendo un coltello, in atto minaccioso a certo Trifonè Miailovich; «co' te trovo fora, te la farò pagar[illegible]! — quindi del crimine di publica violenza commesso mediante pericolose minacce.

Il Gombach aveva trovato [illegible] diverbio col Miailovich, marinaio a bordo [illegible]di un piroscafo del Lloyd, per la collocazione sullo stesso di alcune casse di aranci e poichè ne era stato offeso, tenendo in mano un coltello, col quale aveva tagliato una corda, aveva gridato: «Fermo co' la lingua! se no andemo mal!» — Il Miailovich, invece, sosteneva di essere stato minacciato di morte.

La Corte, però, non trovando sufficienti indizi per ritener vera l'asserzione del marinaio, pronunciò sentenza di assoluzione. — L'accusato era difeso dall'avv. dott. Padovan.

Eccesso di difesa. Sedeva ieri sul banco degli accusati un tal Pietro Razmann, d'anni 18, detto *Skorie*, contadino, da Caresana, chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale. La sera del 7 giugno, trovandosi in un'osteria del suo paese, era venuto a contesa con certo Giuseppe Tull, il quale, a un certo punto, ritenendosi offeso dalle sue parole, gli mise le mani addosso. Egli reagì e saltarono subito in difesa del Tull Matteo Smotlak e altri amici suoi, i quali tutti percossero il Razmann aspramente. Questi, allora, estratto un falcetto, menò due colpi allo Smotlak cagionandogli due ferite gravi, una alla testa e una al torace, che lo costrinsero a letto per oltre 20 giorni. — Nel suo costituto, il Razmann dichiarò di aver agito in difesa della propria vita e disse: — I me gaveva insempià de pugni, tanto che no capivo più gnente. Tuti me dava. Tuto in t'un, quando che no podevo più difenderme, i me ga messo sula testa una iacheta, così che no g[illegible] seguitava a tempestarme d[illegible]ra go cavà la falza e go tirà [illegible] saver come nè contro chi. Qu[illegible] la pura verità.

Lo Smotlak, escusso come teste, non seppe smentire l'accusato e l'avv. dott. Padovan, cui era affidata la difesa chiese [illegible]entenza di assol[illegible]anto riguar[illegible] il cimine [illegible]e corporale, dicendo che tutto al più, nel caso soggetto, poteva sussistere la contravvenzione di eccesso nella difesa.

In seguito a tali risultanze, i giudici, dividendo il criterio del difensore, condannarono il Razmann, soltanto per la contravenzione testè indicata, a 14 giorni di arresto.

Incendio. Ieri, verso un'ora del pomeriggio, alcuni inquilini al terzo piano, parte postica, dalla casa N. 18 di via del Torrente, si accorsero come del fumo ed un acre odore di legno bruciato uscisse dalle fessure della porta che chiudeva il quartiere di Giovanni Antonio Visinali, quartiere nel quale a quell'ora non eravi alcuno. Senza perdere tempo, i vicini sforzarono la porta, lo specchio della quale cedette, ed entrarono, mentre qualcuno correva ad avvisare i vigili dell'appostamento di via del Molin piccolo; e poco dopo giunsero sul luogo tre treni, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Ma al loro giungere si trovò l'incendio pressochè spento dai vicini, ed i vigili non fecero che ultimare l'opera di spegnimento, ed allontanare ogni ulteriore pericolo.

Il fuoco per causa ignota si era appreso ad un cassettino di una armadio contenente della biancheria e si era attaccato poi ad un altro armadio e ad un cesto contenente dei quadri.

Falso allarme d'incendio. Ieri nel pomeriggio veniva avvisato l'appostamento dei vigili in via della Loggia, che un incendio doveva essere scoppiato nella casa N. 11 di via della Sanità, giacchè si vedeva uscire del fumo dal tetto e dalle finestre a pianoterra. Recatosi sul luogo il capoposto con due vigili, dopo qualche ricerca constatò che si trattava di solo fumo, uscente dalla canna di un camino appartenente ad un'osteria che è nella casa stessa, e che ha l'ingresso in via della Pescheria.

Tentati suicidi. L'ex-levatrice Carolina C., ieri, uscendo di casa, aveva lasciato un biglietto indirizzato al proprio marito. «Caro Nicoletto — diceva l'epistola — vivi in pace e prega per me, che non tevo più oltre sopportare questa vita.»

Saputa la cosa, l'ispettore Ciadez del commissariato di San Giacomo, si occupò tosto delle investigazioni necessarie e seppe che la signora C. aveva noleggiato una carrettella ed erasi diretta verso il cimitero di Sant'Anna. Avute queste informazioni, avvisò telefonicamente l'ispettorato di Servola, da dove una guardia senza indugio si recò al camposanto. Giunto colà, informò dell'accaduto il custode e assieme si misero in moto per cercare la Carolina.

Poco dopo infatti la scorsero fra le tombe, inginocchiata dinanzi a una lapide. Aveva in una mano un rosario, nell'altra una bottiglietta contenente un liquido biancastro. Quand'ella vide accostarsele la guardia, fece l'atto di sturare la bottiglia, ma la guardia le afferrò la mano e le strappò il recipiente. Accorsero altre persone e la C. fu condotta al commissariato e affidata al marito, che colà l'attendeva, in preda alla massima angoscia. Nel momento in cui gli veniva riconsegnata la moglie il pover' uomo pareva impazzito dalla consolazione e si fece promettere solennemente da lei che non avrebbe più ripetuto l'insano tentativo.

La povera signora è afflitta da una malattia incurabile ed è a questa che va ascritto il tentato suicidio.

*** Ieri sera, verso le 9, quando il piroscafo italiano *Agrumaria* che era ormeggiato al molo N. 2 al Punto franco, si staccava dalla riva in partenza per le coste d'Italia, i marinai udirono un tonfo in mare, e ciò dalla parte di poppa. Informati della cosa gli ufficiali, tosto scesero in una imbarcazione, e dalla riva accorsero i piloti e le guardie di p. s. che avevano veduto un giovanotto da bordo spiccare un salto nell'acqua. Lo videro difatti dibattersi fra le onde. Lo estrassero e lo trasportarono nella stanza dei piloti, da dove si telefonò alla Guardia medica; il giovanotto era certo Federico Chiassone, d'anni 17, nativo di Catania, imbarcato sul piroscafo suddetto da poco tempo. E da notarsi che il poveretto è soggetto a frequenti assalti [illegible] di nervi, e già altre volte aveva tentato di por fine ai propri giorni.

Dalla Guardia medica accorse il dott. Goldhammer, il quale constatò che il sofferente era in preda ad un accesso nervoso, e perciò, dopo prodigategli le cure adatte, ne ordinò il trasporto all'ospedale, ove difatti il poveretto venne accolto nelle sale d'osservazione. L'*Agrumaria* da lì a poco partiva per la sua destinazione. L'ispettore di p. s. Nemarnich, addetto al Punto franco, assunse i rilievi sul fatto.

Il trillo del diavolo. La filiale della locale Banca Union, è congiunta mediante una soneria elettrica colla Direzione di polizia, e ciò per poter dare allarme.

Ora accade che iersera, verso le 11, la campanella d'allarme alla Direzione di Polizia principiò a suonare. Il capoposto di ispezione inviò tosto una guardia di p. s. a vedere di che si trattasse; la guardia accorse, credendo trovare aperto il portone della Banca, ma con sua grande sorpresa trovò tutto tranquillo. Nondimeno la guardia suonò il campanello elettrico che comunica con gli uffici della Banca, ove ci sono sempre due cursori d'ispezione; ma nessuno rispose, segno questo che non vi era bisogno di nulla. A quanto si deduce, si tratterà di un trillo dato in isbaglio, forse il trillo del diavolo di Giuseppe Tartini, esumato per l'occasione delle prossime feste di Pirano.

Un rappresentante sospetto. Da qualche giorno si aggirava per la città un tale, che spacciandosi per rappresentante di una grande fabrica estera, frequentava parecchi locali publici, scialandola da gran signore, però sempre dicendo che avrebbe pagato l'indomani. Il luogo che più di tutti onorò di sua presenza, in compagnia di un altro individuo, che si diceva viaggiatore [illegible] di una [illegible] carboni d'America, fu l'osteria «Alla Grotta» in via della Torretta.

Ivi egli ed il suo amico, fecero un conto di circa 12 fiorini. La cosa venne all'orecchio dell'autorità di Polizia che volle vederci chiaro, e ieri sera infatti l'ispettore di p. s. Pangherz, addetto all'ispettorato di via Tigor, si recava poco dopo le 11 nella suddetta osteria e vi trovava il messere. Gli rivolse qualche interrogazione ed avutene risposte confuse e contradicentisi, lo invitò a seguirlo all'ispettorato.

Ivi lo si perquisì e lo si trovò privo di qualsiasi mezzo di sussistenza; risultò pure che non aveva stabile alloggio. Avendo poi dato anche un falso indirizzo venne subito passato agli arresti. Egli si chiama Sergio Dimovich, d'anni 34 da Belgrado.

Gli incerti degli albergatori. Da alcuni giorni avevano preso alloggio e vitto, all'albergo «Alla Città di Vienna» un signore ed una signora, i quali notificarono i nomi di Giorgio Lövy, negoziante, e consorte, da Venezia. Il signore diceva sempre che attendeva del denaro di giorno in giorno da alcuni suoi clienti, ma, come accade, in simili casi, il denaro non veniva mai. Il conto, frattanto, ammontava a 24 fiorini e 49 soldi. Finalmente venne il giorno... della fuga. I due coniugi se la svignarono lasciando all'albergatore il solo ricordo di alcune lettere, da una delle quali si desume che eglino si siano recati a Venezia, ove hanno dei parenti. Il fatto venne denunciato ieri mattina alla direzione di polizia.

Un terno al lotto. — Giornata di baldoria. Il facchino Ferdinando Novak, presentavasi l'altro giorno nello spaccio vini di Francesco Chermol, in via del Molino a vento N. 52, e col fare ilare e contento come di chi avesse provato una gran

I DUE FRATELLI
Romanzo di Luigi Létang. (68)

Terminata la sua fermativa, uscì dal caffè e si diresse verso il ponte della Concordia.

Roberto Duhesme si ritrovò dietro a lui.

Martineau era troppo non curante per accergersi che qualcuno lo seguiva, la sua perspicacia non si manifestava che quando il suo spirito era svegliato, e dopo il suo arrivo a Parigi, soggiorno delizioso che copriva di beatitudine il ricordo un po' triste delle Alpi, non pensava più che a viver bene e a divertirsi; la felicità del suo ufficiale gli pareva completamente assicurata.

Aveva bensì un cavallo da curare — aumento di lavoro — ma s'era scaricato delle sue funzioni di scuderia sopra un dragone della Scuola militare, che pagava generosamente, e che se ne intendeva meglio di lui.

Sempre con lo stesso passo tranquillo, attraversò il quartiere San Germano risalì fino a San Sulpizio ed entrò nella casa che porta il numero 70 di via Bonaparte.

Roberto Duhesme, a buona distanza, dall'altra parte della via sospirò vedendolo sparire. Era la causa, il pretesto di pensieri deliziosi, che svaniva.

Rimase qualche minuto davanti la vetrina d'un negoziante di libri vecchi, ad esaminare alcune rilegature del decimo quinto secolo, in cui il cuoio ingiallito prendeva, ai languidi raggi del sole di novembre, delle tinte d'oro pallido.

Ebbe il piacere di rivedere un momento ad un balcone del primo piano, la figura dinoccolata di Martineau, in camicia di flanella rossa, sbarazzato dal cappotto e con le maniche rimboccate, intento a sbrigare le funzioni domestiche attinenti al suo ufficio.

Abita lì, mormorò Roberto, fino matrimonio... Pochi giorni soltanto...

Che sia felice!

E se ne andò sospirando.

Quando fu solo, nella sua stanza, l'infelice ebbe a lottare contro la propria coscienza che gli rimproverava le sue curiosità e le sue debolezze sentimentali. La passeggiata mattutina gli aveva procurato delle gioie senza nome; ma il cuore dell'uomo è insaziabile, vorrebbe senza dubbio provarle ancora e forse cercarne delle nuove, più vive, più dirette e più pericolose.

Se il suo imprudente egoismo dovesse compromettere Filippo Dormelles, dopo le sue promesse e i suoi giuramenti, non sarebbe un'azione disonesta, un'azione da miserabile? No, no, bisognava tagliar corto a tutto ciò, prendere il coraggio a due mani e partire, partire il più presto possibile l'indomani... Partire? Ebbene, sì! partirebbe.

Il benessere morale che provava aveva avuto sul suo corpo affaticato una benefica influenza. Si sentiva forte, capace di sopportare la traversata. E poi, poco importava!

Partirebbe... solo tenterebbe di rivedere ancora, da lontano, il suo Filippo... e quando il giovane gli passerebbe accanto, gli direbbe sottovoce, dal fondo del cuore, un eterno addio.

E poi... e poi, avrebbe la sera stessa un colloquio con suo fratello Bernardo, di cui la faccia pallida e la voce stanca avévano destato in lui strani pensieri.

Poco gl'importava delle opinioni che gli estranei potevano avere sul suo passato, ma voleva giustificarsi presso suo fratello e ottenere da lui, prima di partire, un perdono indulgente. Ci era nella condotta di Bernardo, un mistero che bisognava schiarire... E lo schiarirebbe!... Per qualche ora ritroverebbe di certo l'energia del Roberto Duhesme d'altri tempi, di colui che non aveva paura di quella e la forza di volontà del quale non poteva venir confrontata che alla forza muscolare del suo corpo erculeo!

Prese fermamente queste risoluzioni, fece i suoi preparativi di partenza.

Molto prima delle quattro saliva di nuovo il boulevard San Germano. Era venuto troppo presto, e, dopo esser passato due o tre volte in faccia alla porta del ministero, temette di venir osservato quel sito è specialmente sorvegliato dalla polizia per timore di qualche spionaggio.

Roberto trovò prudente entrare in un piccolo caffè, davanti al quale Filippo doveva passare per andare alla sua abitazione in via Bonaparte. La sua passeggiata della mattina, ai calcagni dell'ordinanza, gli serviva a qualche cosa.

Da un quarto d'ora circa era installato dietro le lastre, con gli occhi fissi sulla strada con ansietà profonda, all'improvviso divenne tutto pallido e il cuore cessò di battergli.

Due ufficiali s'erano fermati davanti al caffè, due capitani: *lui* e un collega.

Il cielo voleva dunque pagargli in una volta sola tutti i dolori della sua vita! —

I due ufficiali entrarono al caffè e sedettero vicino a lui. *Filippo si trovò dalla* sua parte. Stendendo il braccio avrebbe potuto toccarlo.

Gli pareva che il suo povero cuore, malato ed esausto per aver troppo sofferto, troppo sanguinato, stesse per iscoppiare, e rimaneva estatico, incapace di dominare il suo turbamento e la sua commozione.

I due ufficiali parlavano insieme.

— E così, mio caro Dormelles, che ne dite del tenente colonnello Allevard, nostro superiore?

— Francamente lo trovo severo, duro e anche un poco ingiusto. Son sotto i suoi ordini da meno di tre giorni e ha già trovato modo di dirmi parole spiacevoli, quasi ostili.

— Terribile carattere!... disse l'interlocutore di Filippo, capitano d'artiglieria Massias.

— Sarà... Ma non sono abituato a trovar tanta rigidezza in un superiore. Fino ad ora i miei capi sono sempre stati molto buoni ed indulgenti per me. Che cosa ho fatto al colonnello Allevard? perchè capisco bene che vi è qualche astio personale nella sua attitudine verso di me. *(Continua)*

de soddisfazione, sedette ad un tavolo del locale e ordinò da bere. L'oste, conoscendo il Novak per un buon avventore, si avvicinò al suo tavolo per iscambiare qualche chiacchiera assieme. Il Chermol non aveva fatto a meno di notare l'aspetto giulivo del Novak in quel giorno e non mancò di chiedergliene la ragione; l'altro allora gli raccontò allora la seguente storiella, con tale accento di verità, che l'oste non dubitò un solo istante che questa potesse non essere autentica:

— Sabo passà, se trovavimo assieme in do o tre amizi, e ierimo tuti in boleta. Ne xe vignudo l'idea de meter insieme i pochi soldi che ancora gavevimo e con questi far una zogada al loto. Cossa la vol, sior Francesco, gavevimo zogado zinquanta soldi, vinti per l'ambo e trenta pal terno... E la vol creder che ne vien fora el terno? Adesso se gavemo trovà in ostaria de Riguti e là gavemo fato i conti de quanto che ne vien per omo; a mi me toca 1300 fiorini! la se pensi, sior Francesco, se no go de esser contento!

L'oste stava ascoltando a bocca aperta... mentre l'altro continuava:

— Adesso mi go intenzion de spender 300 fiorini per i amizi.

— Bravo, bravo! rispose l'oste.

— Ma la senti sior Francesco, fin che no incassemo i bori, mi son ancora un disperà, e per questa fraia che mi go de far, bisogna che la me aiuti lei per intanto.

— Me meraviglio! — rispose il Chermol — la disponi pur de tuto quel che ghe occori.

L'altro, forte del permesso avuto, corre ad avvisare gli amici, i quali si recano tutti allo spaccio di vini del Chermol, e quivi in breve danno fondo a tutta la provvista di vino, di cui poteva disporre l'esercizio.

Ad un certo punto poi, visto che non c'era più liquido con cui inumidire le ancor inaridite ugole, invitarono il Chermol e sua moglie a voler chiudere il locale, ed a recarsi con loro in un'altra osteria per continuare la baldoria. L'invito fu accolto con entusiasmo e tutti assieme si recarono in un'osteria nelle vicinanze di Sant'Anna. Prima però di andarsene, il Novak si fece prestare dal Chermol 13 fiorini e poi, noleggiata una vettura, partirono. Il nolo di due fiorini venne pagato dalla moglie dell'oste.

Il conto di quanto mangiarono e bevettero superò di gran lunga i fior. 13 prestati dal Chermol, e questi dovette perciò farsi mallevadore per il resto del debito.

Passata la giornata di baldoria e non vedendo più comparirsi dinanzi il Novak, il Chermol assunse informazioni sulla famosa vincita e rilevò - figuratevi con quale do[lorosa] sorpresa - che il terno... era ancora [...] Era stata una bella e buona [...] da vincersi. [...] gherminella per farsi pagare la *fraietta*! E il povero Chermol aveva beccato all'amo.

Cronaca triste. Iermattina alle 11½ perveniva al signor Elio Treves un telegramma del Podestà di Muggia col quale lo si pregava di recarsi tosto colà essendovi bisogno delle sue cure per una povera maniaca, che andava commettendo ogni sorta di eccessi. Il signor Treves prese subito una vettura e andò a Muggia, ove, con uno dei soliti suoi stratagemmi riuscì a indurre la sofferente a seguirlo e la accompagnò all'ospedale. La povera donna è certa Francesca R., di 33 anni, villica, ed è afflitta da mania di persecuzione.

Non erano falsi spazzacamini. Sisto Iaconti, *recte* Barison e Michele Bogatai, i due spazzacamini di cui è parola nella notizia *Occhio ai falsi spazzacamini*, pubblicata nel nostro numero di venerdì scorso, ci hanno scritto una lettera con la quale si lagnano di due cose: di essere stati qualificati di falsi spazzacamini e che l'azione da essi compiuta sia stata detta una bella e buona truffa. Ora — dicono essi — noi non possiamo essere chiamati falsi spazzacamini perchè questo, finora, è stato sempre il nostro mestiere e l'essere momentaneamente disoccupati non ci priva di tale qualità. Truffa poi non ne abbiamo commessa, dal momento che abbiamo eseguito un lavoro e di questo ci siamo fatti pagare.

Se poi noi avessimo o no il diritto di fare un tale lavoro, questo è un altro paio di maniche; noi sosteniamo di sì e possiamo anche provarlo; altri afferma di no; ma nessuno può onestamente dire che chi ha lavorato e si fa pagare commetta una truffa. La questione è dunque di carattere puramente civile e non può risolverla che l'autorità industriale.

Il motivo per cui. Abbiamo narrato l'altro ieri come la giovinetta Pierina Blasutti, d'anni 19, abitante in androna Marinella N. 1, si fosse allontanata improvvisamente dalla propria casa senza dirne ad alcuno il motivo; cosicchè la madre sua, impensierita erasi recata a denunziare la sparizione della figlia alla Direzione di Polizia.

Rileviamo ora che la Blasutti si presentava da sola ieri mattina alla Direzione di polizia, raccontando al cancellista Pasquali di esser fuggita dalla propria casa, in seguito all'essere stata maltrattata dal padre suo. La giovinetta fu consigliata a ritornarsene sotto il tetto paterno; a suo padre chiamato d'ufficio in Polizia, fu data una redarguizione coi fiocchi; e la Pierina, fatta la pace col babbo, se ne ritornò a casa sua.

Malore improvviso. Ieri verso il meriggio, un signore per la via del Solitario veniva colto da improvviso malore. Accorsero alcuni passanti, e lo condussero nel portone della casa N. 11, ove venne assoggettato alle solite cure dell'acqua e dell'aceto che lo fecero rinvenire e metterlo in grado di andarsene per i fatti suoi prima dell'arrivo del dottore d'ispezione della Guardia medica, che giunse poco dopo sul luogo.

Due famiglie sulle scale. Nella casa N. 8 di androna S. Silvestro, di proprietà del signor A. G. abitano le famiglie Rizzer e Giagurnich, la prima al pianterreno, la seconda nella soffitta. Sono due povere famiglie numerose, entrambe coi mariti sofferenti, e impotenti al lavoro, con bambini piccoli, con una figlia ammalata di nervi e simili allegrie. Ora in tali circostanze non è difficile imaginare come le due famiglie versassero in istrettezze economiche e come ambedue si trovassero in arretrato con la pigione. Per questo motivo il padrone di casa fece allontanare ieri quella povera gente: la famiglia Giagurnich a mezzogiorno, e la famiglia Rizzer di notte. Tutte quelle persone dovettero trascorrere la notte... parte nell'atrio, parte nel pianerottolo della soffitta.

Rissa e ferimento. Il facchino Giulio Bait, d'anni 19 abitante nella casa N. 2 di via del Solitario — casa di cui sua madre è portinaia — si dirigeva, iersera, circa le 10, verso casa sua alquanto brillo, quando, in via del Torrente, nei pressi del teatro Armonia, vide, appoggiato ad un colonnino, un ragazzo, che poi si rilevò essere il sedicenne Eugenio Molinari, marittimo. Senza alcun motivo che si conosca il Bait si avvicinò al Molinari e gli vibrò un poderoso pugno. Pochi passi dietro camminava il facchino Pietro Ursich, d'anni 25, abitante anch'egli in via del Solitario N. 2. Veduto il fatto, egli si rivolse al Bait dicendogli: «No ti te vergogni de bastonar un povero ragazzo che no te fa gnente... se el fossi forte come ti... pazienza, ma cussì... vergognite!» — Il Bait a tali rimostranze rispose colpendo l'Ursich con un pugno alla testa; l'Ursich allora corse nell'atrio della casa ove abitano entrambi e dove la madre del Bait tiene una piccola vendita di pane, e senza dir nulla alla donna afferrò uno dei coltelli che stavano sul banco, corse fuori, si diresse verso il Bait e lo ferì al polso de[...] zuffa fra i due sarebbe continuata e chissà quali proporzioni avrebbe potuto assumere se non fossero tosto intervenute due guardie di p. s. dell'ispettorato di androna del Moro, le quali posero fine all'incidente, conducendo il ferito e il feritore nonchè il ragazzo Molinari all'ispettorato. Ivi l'ispettore Ladovaz assunse a protocollo il fatto, poi fece accompagnare dalle guardie il Bait alla Guardia medica, ove il dott. [...]onda riscontrò che la ferita al polso [...] leggera. Ottenute le debite cure e richiesto del suo nome, egli diede in nota un nome falso: cioè Ferdinando Cau, d'anni 20. Dopo medicato, il Bait fu tratto agli arresti di via Tigor. L'Ursich, dopo assunto ad esame, venne rilasciato in libertà.

Uscito dall'ospitale. Dopo 23 giorni di degenza uscì ieri dall'ospitale quell'operaio a nome Andrea Ivanovich, che aveva riportato gravi ustioni in seguito all'esplosione avvenuta nella fabbrica di Linoleum il giorno 6 corr.

L'altro operaio, vittima dello stesso accidente, è tuttavia degente all'ospitale.

La storia d'un portamonete. La cuoca Francesca N., una donna di circa 35 anni, ha la disgrazia di andare soggetta ad assalti epilettici, e più volte la Guardia medica dovette soccorrerla. Da qualche giorno la N. era entrata come cuoca nella fabbrica di paste della ditta Nicolò a Rovigno.

Ieri l'altro ella s'imbarcò sul piroscafo lloydiano «Iris» per Trieste, mandata qui dal suo padrone, per fare alcuni acquisti. Ma durante il tragitto, ella fu colta da forti assalti del suo male. Venne soccorsa da alcuni marinai, dal capitano del piroscafo e da due passeggeri a nome Antonio Svanich ed Alberto Puppini. Ma mentre le slacciavano le vesti, il portamonete le cadde fuori dalla tasca a terra, e fu raccolto da qualcuno dei presenti, e consegnato al capitano. Quando poi la N. fu ristabilita, le venne dato di ritorno il suo portamonete, ma, poco dopo, la donna si diede a gridare e protestare asserendo che le mancavano tre fiorini e 95 soldi. Intervenne il capitano, i due passeggeri che l'avevano assistita, si fecero le debite ricerche, assicurando la cuoca che forse sbagliava i suoi conti, che nessuno a bordo avevo potuto derubarla. Ma ella continuò a dichiarare che le mancavano circa 4 fiorini, che non voleva accettare il portamonete, se non con tutto il denaro.

Il capitano tenne allora l'oggetto in custodia, ed arrivati ieri mattina a Trieste, egli scese colla Francesca a terra, e si recò con lei all'ispettorato di via della Stazione, ove, esponendo il fatto, consegnò il portamonete all'ispettore Tomsich.

La N. venne quindi accompagnata alla Direzione di polizia, ove fece nuovamente la sua denuncia al funzionario d'ispezione, ispettore Mi[c]helcich, mantenendo la dichiarazione che le mancavano 3 fiorini e 95 soldi.

«Do ovi strapazai go magnado a bordo, e gnente altro... saverò cossa mi go speso... adesso sior paron me credarà she mi ga magnà sui bori...» e nel dir ciò quasi piangeva.

Fu confortata con l'assicurazione che l'autorità farà le opportune ricerche.

Un furto di più. Ci scrive il nostro corrispondente di Rovigno, in data 29:

Nel *Piccolo* del 19 corrente ho letto dell'arresto di certo Andrea Milochnich, una specie di ladro viaggiante, che aveva scelto a teatro delle proprie imprese i piroscafi del Lloyd. Apprendo ora che il dottor Giorgio Antichievich, medico primario dell'Ospizio marino di Rovigno, denunziò giorni addietro al Magistrato civico di questa città che viaggiando fra il 1. e il 2 luglio da Lussino a Pola, col piroscafo del Lloyd *Iris*, gli era stato sottratto dal portafoglio, che si trovava nella tasca interna della sua giacca, deposta nella cabina, l'importo non meglio precisato, di 60 ad 80 fiorini. Si accorse del furto a Pola, quando l'*Iris* era già partito. Nel portafoglio erano rimasti altri 15 fiorini, probabilmente non visti dal ladro. Il dottor Antichievich è certo di non avere smarrito quel denaro e ritiene con sicurezza di essere stato vittima di un furto. Si crede che anche di questo possa essere stato [...] il Milochnich. Per lui, che n[...]a coscienza, uno più, uno m[...]

Ciò [...]a per via. Un signore, passa[...]attina per la via Santa Caterina, [...] a terra quattro chiavi inglesi, unite assieme da un anello. Le depositò alla Direzione di polizia.

Maria Radivo, rinvenne ieri mattina [...] via Carintia [...] contenente piccolo importo di denaro, un conto in[...] a nome di Antonio Schepitz ed una bolletta di gabella stradale. La brava donna si affrettò a depositare tutto ciò alla Direzione di polizia.

Un velocipedista che corre troppo. Il meccanico Giuseppe Pizzarello, abitante in via del Fontanone N. 12, noleggiava nel giorno 24 corr., ad un giovanotto, una bicicletta sistema inglese, per alcune ore. Il giovanotto si qualificò per Arturo Corelli, pagò un fiorino e 50 soldi di nolo, e poi via di corsa. Ma corse tanto che si dimenticò l'indirizzo del noleggiatore. Il Pizzarello non vide più comparire nè il giovanotto, nè la bicicletta. Egli ne soffre un danno di 70 fiorini. Si recò alla Direzione di polizia a denunciare il fatto. Il sedicente Corelli è piccolo di statura, dai capelli biondo-rossicci e baffetti idem.

Velocipedista caduto. Il falegname Giovanni Ienco, d'anni 33, abitante in via Giuliani N. 6, ieri mattina verso le 7, nei pressi del Campo marzio per una falsa girata cadde dal velocipede. Accorsero in suo soccorso alcuni passanti, che lo sollevarono e accompagnarono alla vicina farmacia Pozzetto, dove ottenne i primi soccorsi. Telefonatosi poi alla Guardia medica, giunse sul luogo il medico che constatò aver egli riportato alcune contusioni non indifferenti al fianco sinistro e alla coscia, e perciò dopo avergli prestate le prime cure adottate, lo consigliò di farsi portare all'ospitale. Il Ienco fu accolto nella settima divisione chirurgica dell'ospitale.

Effetti dell'acquavite. Ierimattina le guardie di p. s. addette all'ispettorato di androna del Moro, nel loro giro di ronda, rinvennero disteso a terra nei pressi della via Barriera vecchia un tizio che perdeva sangue da una ferita alla fronte. Lo sollevarono e constatarono che il tizio era ubriaco sfatto di acquavite. Se lo portarono all'ispettorato da dove si telefonò alla Guardia medica. Recatosi tosto sul luogo, il dott. Goldhammer curò allo sconosciuto una ferita lacero-contusa e lo lasciò, giacchè non c'era alcun pericolo, in custodia all'ispettorato. Allo svanir della sbornia fu rilasciato. E' certo Eugenio D., d'anni 60, circa, abitante in via Arcata.

Durante il lavoro. Simeone Ball, d'anni 26, abitante in via Rigutti, operaio nello Stabilimento Modiano, ieri mattina, lavorando, s'impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina, e riportò alcune lacerazioni alle dita medio ed anulare.

Alberto Milost, d'anni 16, fabbro, abitante in via Tiziano N. 1, ieri mattina lavorando s'impigliò il dito mignolo in una morsa, e riportò asportazione dei tessuti molli dello stesso.

Il falegname Giuseppe Sfazon, d'anni 18, abitante in via di Riborgo N. 13, ieri nel pomeriggio, lavorando, si produsse una contusione all'avambraccio sinistro.

Luigi Venturini, d'anni 28, marinaio a bordo del trabaccolo *Gloria*, ieri lavorando a bordo riportò una lacerazione al piede sinistro, essendogli caduta addosso una grossa tavola.

Il tredicenne Aurelio Brand, apprendista fabbro, abitante in via dei Bachi N. 1, ieri nel pomeriggio lavorando riportò una lacerazione alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Il giudizio di Salomone. Teresa Cressevich, abitante in via della Pozzachera N. 3, possedeva fino a pochi giorni or sono un bel canarino, del valore di cinque fiorini. Ora, durante la sua assenza, l'uccellino fuggì dalla sua prigione. Disperata, la Cressevich si diede a cercarlo nei quartieri vicini, ma invano. Più tardi però venne a sapere dalle vicine che il battirame Giuseppe Devescovi, abitante al N. 1 della stessa via, avrebbe trovato il suo bel canarino e se ne sarebbe impossessato. La donna si recò da lui, e glielo chiese di ritorno, ma il Devescovi si rifiutò, asserendo che il canarino era suo, e che la Cressevich aveva *bacoli*.

— Sarà un compagno, diceva lui, ma questo no, perchè lo go comprà mi.

La donna del canarino fece chiamare il Devescovi alla Direzione di polizia, e quivi lui confermò la sua asserzione antecedente, mentre la donna sosteneva sempre che il canarino era suo.

Il funzionario d'ispezione prese nota della duplice deposizione, e li mandò con Dio, non sapendo a chi dar ragione. Se ci fosse ancora il saggio Salomone, avrebbe decretato di tagliare l'uccellino a metà, e ripartirlo fra i due litiganti.

Per una barriera. Su richiesta di Giorgio Fuk, guardiano ferroviario della linea Trieste-Erpelle, veniva arrestato ieri mattina a S. Andrea, vicino alla scuola di fondazione Morpurgo, il carbonaio Edoardo S., d'anni 34, da Trieste, abitante in via della Barriera vecchia, e ciò perchè aveva tentato di aprire una delle barriere che chiudevano il transito sulla linea, mentre stava per passare il treno delle 7 antimeridiane.

Condotto prima all'ispettorato di Chiarbola Inferiore, poi alla Direzione di polizia, l'arrestato dichiarò che aveva voluto aprire una delle barriere dopo che il treno era passato e non prima. Fu rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Malato, caduto, scottato. Massimino T., d'anni 17, villico, da Cittanova, va soggetto ad assalti di epilessia. Ierlaltro trovandosi in cucina, egli fu colto appunto da uno di tali accessi, e nel cadere a terra, fu sì disgraziato da precipitare in un recipiente che conteneva acqua calda. Soccorso provvisoriamente dagli inquilini, che tosto accorsero, il T. venne ieri mattina accompagnato all'ospedale di qui, ed accolto nella settima divisione chirurgica. Egli riportò parecchie scottature non indifferenti alle mani ed alle braccia.

Il morso di una vipera. Il bimbo di due anni e mezzo Riccardo Voculich, abitante a Divaccia, veniva morso ierlaltro da una vipera ad un dito della mano destra. La morsicatura appariva leggerissima, ma, invece, durante la notte, tutta la mano e l'avambraccio si gonfiarono; il padre del fanciullino, allarmatosi lo condusse ieri qui, a Trieste, al nostro ospedale, ove il dott. Delles gli prodigò le prime cure, indi il bimbo venne trattenuto nella quarta divisione.

L'amico dell'uomo. Il servo di piazza Vittorio German, d'anni 22, abitante in via delle Monache N. 2, ieri venne morsicato alla mano sinistra da un cane vagante per la via. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fu praticata la cauterizzazione.

Lesioni accidentali. Francesca Keller, d'anni 17, domestica al servizio di una famiglia abitante al N. 22 di via Chiozza, ieri, poco dopo il meriggio, pulendo i coltelli, con uno di questi s'inferse accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Antonio Pieller, d'anni 30, addetto alla Ferrovia meridionale, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Il cameriere Giorgio Pulgher, d'anni 40, abitante in via del Boschetto N. 7, ieri mattina riportò accidentalmente, con un temperino, una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Cadute. Il facchino Giuseppe M[...], d'anni 57, abitante in via di [...] ieri notte, sdrucciolando [...] una distorsione al [...] [...], ove gli [...] cure, dopo le [...] accompagnato a ca[...]

[...] fanciullo di 9 anni, abitante [...] N. 2, ieri [...] riportò una distorsione al piede sinistro; telefonatosi dal vicino appostamento dei vigili alla Guardia medica, accorse sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò le debite cure al ragazzino.

Giuseppe Vouk, d'anni 30, abitante in Androna Risorta N. 14, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una distorsione al piede destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Gli eroi del sassetto. Ieri, al Punto franco, furono arrestati i facchini Raimondo Camuffo, d'anni 26, ed Antonio Cibin, di anni 24, entrambi da Trieste, perchè giuocavano al cosidetto sassetto.

I due arrestati alla Stazione. Abbiamo narrato ierlaltro la notizia di quei due giovani, qualificatisi coi nomi Otto Nirnberg e Gustavo Hilleprand, di 16 anni che furono arrestati dall'agente di polizia Schubert alla stazione della ferrovia meridionale, appena arrivati. A quanto era risulterebbe, le loro disposizioni sarebbero false, e si tratterebbe non di semplici fughe dalla casa paterna ma bensì di grossi defraudi. Spiccato telegrammi in varie parti della Germania, i nomi da loro notificati risultarono sconosciuti. L'importo di cui furono trovati in possesso e che vennero loro sequestrato supera i 2200 marchi. Avevano seco inoltre un conto saldato, di 740 marchi, per armi di vario genere.

Merce che trova amatori. L'altro giorno fra le 12 mer. e le 2, al Molo N. 3, al Punto franco, venne trapanato e poi vuotato... a bocca un caratello contenente 25 litri di birra di proprietà della ditta Bonomo.

Il fatto venne a cognizione dell'ispettorato di p. s. sito in quel recinto e l'ispettore attivò le debite indagini. Ieri mattina infatti veniva arrestato quale presunto autore principale del fatto, o almeno quale complice il facchino Pietro G. d'anni 28, da Dignano. Condotto alla Direzione di polizia, venne assunto ad esame e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Arresto per furto. In Guardiella, l'altra notte, venne arrestato il manovale Giacomo Sug, da Trieste, d'anni 19, perchè trovato in possesso di alcuni ordigni di furtiva provenienza.

Ubriaco eccedente. Ieri, in via delle Sette Fontane, lo scaricatore di carbone Tommaso Beocich, d'anni 33, da Canale, fu arrestato perchè ubriaco, si abbandonava ad eccessi.

Farfallina notturna. Ieri notte, in piazza del Fieno, venne arrestata dagli organi di p. s. e addetti all'ispettorato di via Scussa, la farfallina notturna Anna Poklen, d'anni 17, da Volosca, perchè dedita alla vita scostumata. Assunta ad esame al Commissariato fu poi condotta in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.0, ore 2 pom. 26.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.2 — — Oggi: Alta marea 0.4 ant., 1.18 pom. Bassa marea 6.33 ant., 7.45 pom.

Ogni giorno una. X., placidamente, pesca con la «togna» sulla riva del mare a S. Andrea.

Y lo guarda nascosto dietro un albero, e dice:

— Ma bisogna avere una pazienza! Lo guardo da quattro ore, e non ha preso nulla... e sta lì... Ma bisogna avere una pazienza!

TEATRI

TEATRO FENICE - (dalle 4 pom. alle 11) - „Cinetografo".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 225.40, Rubli 216.10, Rendita Italiana 87.75 (La Chiusa precedente segnava: 225.25, 216.10, 87.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 107.32, Rendita 93.35, Meridionali 644.—, Mediterranee 505.50. (La chiusa precedente notava: 107.34, 93.25, 645.—, 505.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.25, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.50, Italiana 87.25, Spagnuola 63.62, Banche ottomane 537.—, Lotti Turchi 96.75, (La Chiusa precedente notava: 101.30, 87.25, 63.56, 526.—, 94.—).

Qui: Rendita Italiana da 86.30 a 86.70, Credit da 359.— a 361.—.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.52—, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.95 a 11.98, Londra 119.65 a 119.90, Francia 47.50 a 47.65 Italia 44.25 a 44.45, Banconote italiane 44.30 a 44.45, Banconote germaniche 58.65 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.45 a 101.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.40 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 101.20 a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.45 a 99.65, Credit 360.— a 361.50 Italiana 86.3/8 a 86.5/8, Lotti turchi 47.50 a 48.50, Serbi 32.50 a 33.—, Serbi nuovi 4.55 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.70 a 12.—.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.50, Rendita italiana 5% 87.25, Rendita spagnuola esterna 63.62, Azioni Banca ottomana 537.—.

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache 763.—, Lombarde 223.—, Rendita turca nuova 19.—, Cambio Londra 251.66, Egiziane 526.—, Rend. austr. in oro 105.60, Rendita ung. in oro 4% 103.50, Länderbank 589.—, Lotti turchi 96.75, Banca di Parigi 820.—, Azioni Meridionali italiane 603.—, sost.a.

PARIGI 30. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 562.—, Debeers 761.—, Buffelsdoorn 63.—, Chartered 68.—, East Rand 166.—, Goldfields 295.—, Mozambique 37.—, Randfontein 66.50, Sheba 49.—, Transwaal 44.—, Oceana 35.—. migliore

LONDRA 30 (Cambi Chiusa) Consolidati 113 5/16 Lombardi 9— Argento 31 3/8, Rendita spagnuola 63 1/2, Rendita italiana 86 1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.13. Sconto di piazza 3/4, Introiti della Banca —.— staz.a.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 305.62, Ferrate dello Stato 304.12, Lombarde 89 3/4, Bankverein 228.60. ferma.

Caffè. AMBURGO 30. Chiusa: Santos good av. per luglio —.—, per settembre 51.—, per decembre 49.25, marzo 49.25. calmo.

AMBURGO 30. Rio ordin. loco 51-60, reale loco 61-63, buono loco 64-67.

HAVRE 30. Chiusa: Santos good average per luglio per 50 chilogrammi a fr. 61.75, per nov. a fr. 59.—.

NUOVA-YORK 30. Chiusa: Rio per consegne future, da 15 a 20 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 985. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 39/64, Luglio-Agosto 3 37/64, Agosto-Settembre 3 34/64, Settembre-Ottobre 3 30/64, Ottobre-Novembre [...] Decembre [...], Novembre [...] Decembre-Gennaio 3 26/64, Genn.-Febraio 3 26/64, Febbr.-Marzo 3 27/64, Marzo-Aprile 3 28/64, Aprile-Maggio 3 40/64

Merce americana 1/16 in rialzo.

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 71.55, per agosto 71.69, per cons. future 71.94. Gioia contanti 65.09, per agosto 65.44, per cons. future 67.14.

PARIGI 30. Ravizzone mese c. 54.—, p. agosto 53.25 calmo, quattro ultimi mesi 53.50, quattro primi mesi 54.25.

Petrolio. BREMA 30. Loco 6.35 fermo

ANVERSA 30. Loco 17.25, fermo.

Farina. PARIGI 30 Dodici Marche. Mese corrente 37.20, per agosto 37.90 sost.a, 4 ultimi mesi 36.75, quattro mesi da nov. 38.90, Pioggia.

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 28.50, per agosto 28.75 fiacco, 4 ultimi mesi 29.75. 4 primi mesi 30.75.

BERLINO 30. Loco 34.40, per Luglio 33.60, per Settembre 36.90.

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° disp. 27.—/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.87½, per agosto 29.12½, calmo, 4 mesi da ottobre 28.——, 4 primi mesi 28.50—, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 30. (Chiusa). Per luglio 9.42, per agosto 9.45, per settembre 9.57. fermo

LONDRA 30. Java a sc. 11 1/2, Rape scell. 9 1/4.

Navigli agli H[...] [...] Generali). - Di[...] 1896, colle date [...] Hangars [...] operazioni:

	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
[illegible]	Imperatrix	5/8	Scaricazione
9	L'Isle Adam	10/8	
12 a	Agrumaria	1/8	Caricazione
12 b	Peloro	1/8	Scaricazione
13 a	Samos	31/7	Caricazione
13 b			
14	Pocahontas	1/8	Scaricazione
17	Aquileia	2/8	„
21	Buda	1/8	„
22	Dauno	1/8	„
24			
Molo I			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

Bagni del naso con Odol, sanissimi!

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi praticante buona famiglia per primario negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 34

Governante che ha diggià disimpegnato tale ufficio presso distinta famiglia trova collocamento presso signore. Rivolgersi via Carintia 9, signora Enrichetta Iόry, 2956

Ricercasi cameriera per assistere giovane ammalata, escludendo infermiere. Indirizzo al Piccolo. 2896

Ricercasi abile venditrice latte ed accessorii, conoscenza tedesco, piccola cauzione indispensabile, paga mensile fiorini trenta. Offerte con referenze sotto „Latteria" al Piccolo. 119

Cerco prontamente diverse cameriere restaurant, nonchè diverse bonnes. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 121

Ricercasi brava donna per servire piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo 98

Ricercasi per fuori venditrice, bonne tedesca, governante, cameriera restaurant. Agenzia Corsia Stadion 3, primo piano. 124

Piazzista abilissimo, seria persuasiva, offresi. Scrivere „Abilissimo" Piccolo. 117

Ragazza intelligente, cerca magazzino stabile, come inserviente. Offerte al Piccolo «Margherita». 41

Ragazza ricercasi per bambini e lavori domestici. Insinuarsi al Piccolo 93

ISTRUZIONE

Ricercasi studente settima ginnasiale, istruzione ragazzo. Indirizzo Piccolo. 2958

Studente università insegna matematica descrittiva, prepara per politecnico. Stadion 12, II interno. 122

Maestra piano, mandolino, impartisce lezioni singole, riunite, anche contraccambiandole lavori sarta. Indirizzo Piccolo 87

AFFITTANZE

Cercasi stanza mobiliata pressi via Nuova, Piazza Legna. Offerte sub „Centro" Piccolo 106

Signore cerca stanza vuota, libera, posizione centrica, I-II. Offerte Piccolo „Celibe" 91

Una signora pensionata cerca una stanza con costo nel centro, presso distinta famiglia tedesca e italiana per 15 agosto. Offerte sub «Pensionata» al Piccolo

Affittasi camera o camerino con mobilie, bella vista. Indirizzo al Piccolo 85

Affittasi prontamente villino composto di tre camere, camerino, cucina, posizione stupenda, vista mare, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 100

Affittasi stanzina ammobiliata, a modico prezzo. Via Nuova N. 18, III piano. 127

Affittasi stanza ammobiliata per due signori o coniugi, volendo comodo cucina. Arcata 2, porta 3. 118

Affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 116

Affittasi stanza vuota due finestre, ingresso libero. Via Fontanone N. 18, p. I.o.

Affittasi fondo recintato. Indirizzo Piccolo. 101

Affittasi stanza ammobiliata, via Torrente 26, primo piano, porta 6. 94

D'affittare quartiere 3 stanze, 2 stanzini, acqua, causa partenza, posizione centrica, soleggiato f. 350. Indirizzo al Piccolo. 2968

D'affittare stanza ammobiliata con due finestre e pianoforte, via S. Giusto 3, II. 2966

D'affittare bellissima stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 7, terzo. 131

D'affittare prontamente bellissimo, vastissimo negozio nella piazza della Borsa. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 111

Subaffittasi causa partenza, quartiere 5 locali, f. 320, tutto compreso, prospettante giardino Maron, Commerciale 10, I. Rivolgersi piazza Borsa 7, Negozio Holstädter. 110

400 quartieri qualunque posizione, campagne, villini, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 109

Pel 24 agosto da affittare bellissimo negozio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 107

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 9, piano IV, 11. 99

Sagrado. Villino disponibile a modiche condizioni, di tre stanze ed accessori, ammobiliato, in posizione ridentissima. Informazioni presso Acquaroli. 2882

Elegante quartiere di cinque stanze palchettate, accessorii, primo piano, affittasi annui fiorini 280. Indirizzo Piccolo. 2641

Villino composto di sette locali, giardino, accessori, affittasi, annui f. 340. Indirizzo Piccolo. 2640

Acquedotto 3 stanze davanti palchettate, camerino, cucina, primo, terzo, quarto piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 134

Quartiere d'affittare, con 4 stanze, per f. 220; piano secondo. Indirizzo Piccolo. 113

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi montura landwehr anche a nolo per un mese dando cauzione. Indirizzo Piccolo. 2957

Ricercansi diverse invetriate forti e portiere con telari e lantini. Offerte Piccolo sub „Invetriate" 96

Vendesi Leuch's-Lexicon indirizzi Boemia, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo 108

Vendesi carretto due ruote. Indirizzo al Piccolo 108

Cucina completa fiorini 15, roulette 1.40, modiglioni 2, Cordaioli 2. 102

Vendonsi due grandi osterie, avviatissime, centro, motivo giustificato. Indirizzo Piccolo. 189

Bicicletta elegante ultimo modello vendesi causa partenza fior. 130. Indirizzo Piccolo. 97

A prezzi eccezionalmente bassi acquistansi mobili solidissimi. Deposito Cordaioli 2. 80

2000 botti, possibilmente castagno, acquisterebberonsi. Offerte „Bottaio" Riva Pescatori 5. 83

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 132

Bicicletta pneumatica, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Madonnina 4, III. 123

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

„Zeus" macchina fotografica, ottimo stato, vendo fiorini 15. Indirizzo Piccolo. 114

Falegname vende stanza da pranzo finissima. Farneto N. 17. 2996

Botti da vendere, nuove e usate, tutte le tenute, via Crocifer. 7. 20

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Chi [...] trovato pappagallo [...] Domenica sera dopo le 8, lo porti Corso N. 1[...] Buona mancia. 88

DIVERSI

Rosa adorabile! Grazie del gentile favore, saluti affettuosi a Lei ed Adele. 24

Alcibiade 200. Signore che inviò lettera ferma posta, che firmò iniziali A. V., viene pregato di venire sabato stesso luogo, stessa ora, mancando lunedì causa ritardo di ritirare lettera. 120

Dolce ricordo Scrissi ferma posta costà noto indirizzo G. G. Attendo care notizie. Teodorico. 126

Scipi. Ritornaste lieta tranquilla convinta tutto sia dimenticato. V'ingannate; avrete sempre mie nuove! Mio lavorio è lento onde assicurarmi voluta soddisfazione. La parola d'ordine: Vendetta. Non frequentate luoghi publici nè divertimenti, sarà per voi meglio. Sorvegliate bambino! Eno. 12[...]

Cuore Il mondo è degli audaci; m[...] rebbe temerari, quindi [...] purtroppo realizzare il [...] pensiero 130

Vorrei non [...] preso, sarei più fe[...] [...] povero. 133

[...] troppo buono, soltanto abbiate [...] di darmi spiegazione più chiara [...] quarta riga d.d. 30 corr. Gius. 103

Vienna- Isonzo. Va bene. Venerdì venite possibilmente 1¼ d'ora prima come indicatomi. 104

Mario partito luogo cura dove un giorno consiglio te di andare. Ritorno ottobre. Va male. Saluti di cuore. Maria. 89

B. Corrisposi scherzo, ritenendo restituirete, pazienza. Come accennaste, attendovi oggi. 93

Matrimonio Giovane signore di bell'aspetto, i. r. impiegato, forestiere, con ottime referenze, desidera, scopo sollecito matrimonio incontrare relazione con signorina educata di antecedenze esemplari fra i 22 e 28 anni d'età che possieda una rendita annua di circa 800 fiorini. Mediatrice per certi riguardi non esclusa. Offerte sub Luciano Corsini, ferma in posta, Trieste. 86

Cerca fiorini 1000 industriale bene impiantato, capitale assicurato, interessi e restituzione da convenirsi. Offerte sub „Industria I." al Piccolo 21

Denaro ricevesi sopra carte di valore. Stabilimento Dussich, Farneto 2782

Con fiorini 1000 vengono assicurati fiorini 3 giornalieri, commercio infallibile. Indirizzo Piccolo. 128

Fiorini 400 ricercansi, solida garanzia, esclusi mediatori. Offerte Piccolo „1000". 112

Cercasi persona con clientela, per implantare lavoro 5 chili foglie lauro. Offerte non anonime con condizioni sub E. al Piccolo. 115

Gomme cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 2663

Perchè?? andate rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri viglietti? a rischio ancora di sbagliare? come sbagliò quella donna che vinse 25,000 fior. da quattro anni estratti. Io disse allo Zoldan ed al Credit: «guardavo sempre, ma non trovavo mai», mentrecchè abbonandovi, con piccolissima spesa, all'Ufficio Verifica Estrazioni „Zoldan" Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario (San Pietro), primo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri effetti e venite avvisati segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate. 129

Apertura Grande esposizione mobili Trieste, Vienna, Budapest, semplici e di lusso mobili ferro, tappezzerie, quadri, orologi, macchine cucire, materazzi, garanzia anni dieci. Langemantel, Madonna Mare Numeri 12, 14, 15, 16 pianoterra, primo piano. 2972

Panorama Piazza Borsa. Viaggio attraverso Istria, Ika, Lovrana, Lussinpiccolo, Fiume. 2868

Burro viene esaminato se naturale a mitissime condizioni nel concessionato laboratorio michico della farmacia Suttina. 1632

Novità in berretti per velocipedisti, canottieri, ginnasti, per jockey, schermidori, touristi ecc., a molto buon mercato, nel Negozio Viennese. 105

Berretti per viaggio, per casa, per magazzino, bottega e scrittoio, soldi 25, 30 in poi, nel Negozio Viennese. 105

Berretti per ragazzi, soldi 25 in poi. Cappelli di paglia per ragazzi, soldi 25 in poi, nel Negozio Viennese. 105

25 soldi soltanto, berretti di seta con fronzino, per magazzino, bottega, casa e viaggio, adatte, vende il Negozio Viennese. 105

Cappelli di paglia per signore e ragazze, in tutte le sorta, guarniti e senza guarnitura; così pure guarnizioni per cappelli, come: fiori, piume, agraffes, nastri, fibbie, aghi ecc., a prezzi vantaggiosissimi, vendonsi nel Negozio Viennese. 105

Nuovamente arrivate: Camicie tourist di tutte le sorta, in Lawn-tennis, soldi 86, f. 1, 1.15, 1.20, 1.30 in poi; in foulard lavabile, soldi 90 in poi; in satin vero francese, lavabile, f. 1.35, 1.50, 1.70 in poi. Camicie tourist, imitazione seta, assai forti ed eleganti, f. 1.35 in poi. Camicie tourist di finissima, leggiera e vera stoffa inglese con disegni in colori garantiti, f. 3, 3.50, 4, 4.50, così pure in tutte queste sorta, anche per ragazzi, in tutte le grandezze, offre il Negozio Viennese. 105

Camicie tourist a maglia: in maglia Jäger, f. 1.20, 1.40, 1.60, 1.80 in poi. Camicie tourist a maglia in bavella, f. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80 in poi, trovansi in grandioso assortimento, nel Negozio Viennese. 105

Cordoni con zuffoli e con pomponi, adatti per le camicie tourist, soldi 10 in lana, soldi 25 in seta, vendo il Negozio Viennese. 105

Sempre novità in ventagli di Vienna, Parigi e Spagna, come pure tutte le qualità di ventagli cinesi e giapponesi, offre a prezzi moderatissimi il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 105

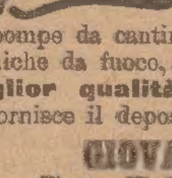
Restaurant „Al Giardinetto"
ACQUEDOTTO
Tutte le sere con ingresso libero
ORCHESTRA MOLINI
Ogni domenica e festa Orchestra Militare.

In occasione della **GRANDE FESTA TARTINIANA** il sottoscritto si pregia avvisare il P. T. Publico che alle ore 2 pom. verrà servito a tavola rotonda in un locale dello **Stabilimento Balneare a Portorose** un pranzo al prezzo di fiorini **2.20** per persona indistintamente, compresavi la traversata da **Pirano Portorose** che verrà fatta dal Piroscafo **«Piranese»** il quale partirà dal molo alle ore 1½. Il menu si compone di zuppa, pesce majonnés, arrosto con verdura, giardinetto e mezzo litro vino.
Devotissimo
G. O. FREDIANI.

Caffè „Al Giardino Pubblico"
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle ore 8
BANDA MILITARE
del Regg. Fanti N. 47
(espressamente giunta da Gorizia)
sotto la direzione del maestro di cappella **Rodolfo de Benczur.**
NB. Si avverte il P. T. che in caso di cattivo tempo detto Concerto avrà luogo nel **Restaurant „Al Giardinetto".**

Soltanto oggi Venerdì
vendiamo
TAGLI STOFFE DA SIGNORA
che costavano prima 78 soldi fino f. 1.50 il metro adesso per soli
45 soldi al metro
S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Il Dr. Plitek
dopo alcuni mesi di assenza, riprende la sua attività e riceve con particolare riguardo alle
malattie dello stomaco e dell'intestino
[...] delle Legna N. 8, I p.
[...] 8-9½ e dalle 1½-2½
[...]tuitamente soltanto dalle 9½-10

Pompe e schizzetti

come: pompe da pozzo per qualunque profondità, pompe prementi, pompe a vapore, pompe a immersione, pompe da costruzione, pompe da cantine, pompe a battenti, maniche da fuoco, hydronette, ecc., dalla **miglior qualità e prezzi bassissimi,** fornisce il deposito di (4)
GIOVANNI ENDLER
Vienna IV, Wiedner Haptstrassé 59
Offerte e prezzi correnti a richiesta franco

CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione già il 1. Agosto.
4 Estrazioni annue
con vincite principali di Lire **50,000 35,000, 15,000, 15,000.**
Biglietti originali per cassa ed in rate comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Promesse Boden Credit 3%
a f. 1.75. Vincita f. 45,000

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per BANCONOTE 2¾% con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3⅝% „ otto
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2¼% „ „ „ 40 „
2½% „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ 6 „

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 3 e rispettivamente al 10 ottobre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sino a qualunque somma; per perazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque per importi maggiori preavviso da darsi avanti la borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei pr[...] correntisti l'incasso di conti di piazza, d[...] per Trieste, Vienna Budapest ed al[...] città della Monarchia, rilascia loro [...] ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **Rilascia Vaglia del Banco di Napoli,** pagabili ovunque presso gli stabilimenti del Banco e presso i suoi rappresentanti e corrispondenti facoltati alla emissione degli assegni.

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispet[...] istituti di Emissione, la FILIALE DE[...] BANCA UNION è in grado di cedere cor[...]temente **al corso di giornata fra[...] spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4% delle Casse di Rispar[...] Riunite di Budapest; Lettere di pegno 4% [...] Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Le[...] di pegno 4% ed Obbligazioni Comunal[...] con 5% di premio della Pester Ungarische [...]mercial Bank di Budapest; Lettere di [...] 4% della Banca Centrale Austriaca di[...] Fondiario di Vienna; Lettere di pe[...] nonchè le Obbligazioni a premio 3% priv. Stabilimento Generale Austria[...] dito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNI[...] in custodia verso una tenuissima tas[...] qualsiasi specie, procura l'incasso [...] alla scadenza e la verifica dei titoli [...]

Sulle Lettere di versamento att[...] circolazione, il nuovo tasso d'inte[...] in vigore al 25 corr. e rispett[...] marzo a. c., a seconda del rispetti[...]

TRIESTE, 20 Febraio 1896.